

HEY SUD

RASSEGNA STAMPA

“PUGLIA, FINALMENTE C’È COESIONE”

10 ottobre 2024

Indice

Forbes	2
BarlettaViva	3
BarlettaLive	4
TraniLive	5
Giornale di Puglia	6
Barletta News24 City	7
PugliaLive	8
La Gazzetta del Mezzogiorno	9
Corriere del Mezzogiorno	10
L'Edicola del Sud	11
Forbes	12
La Gazzetta del Mezzogiorno	14
TgNorba24	15
Trm	16
Telesveva	17
BarlettaViva	18
TraniViva	20
La Gazzetta del Mezzogiorno.it	29
La Gazzetta del Mezzogiorno	31
Nuovo Quotidiano di Puglia	32
BariSeraNews	33
BatSera	35
TarantoSera	39
BrindisiVera	41
LecceSera	43
Viva Network	46

Ritorna 'Hey Sud': appuntamento il 10 ottobre in Puglia



Ritorna 'Hey Sud', il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca, sales responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principale tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi.

Moderato da Antonio Procacci, giornalista di Telenorba, 'Hey Sud' il 10 ottobre alle ore 17 fa tappa a Barletta (in via G. De Nittis 15) con lo scopo di dare uno spaccato sull'attuale situazione socio-economica della regione e sulle imminenti novità che coinvolgeranno tutto il territorio. Entro ottobre, infatti, la Puglia firmerà con il Governo l'Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della regione circa 6 miliardi di euro.

I temi della prossima tappa di Hey Sud

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. È di questo che si parlerà nel prossimo appuntamento di Hey Sud alla presenza di ospiti qualificati. Stiamo parlando di Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Regione Puglia, Marina Lalli, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, Luigi De Santis, Vice Presidente Vicario ANCE Giovani Bari e BAT, Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader

Gli investimenti previsti in Puglia

Partendo dal presupposto che la Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati, il piano Fsc della regione si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli.

Con l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, gli incentivi saranno di 1,5 miliardi di euro, così da sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti.

Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull'economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%).

07 ottobre 2024



<https://www.barlettaviva.it/notizie/puglia-finalmente-c-e-coesione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/#:~:text=Entro%20ottobre%20la%20Puglia%20firmer%C3%A0,crescita%20talenti%20e%20fasce%20deboli>

"Puglia, finalmente c'è coesione": domani a Barletta torna Hey Sud

Imprenditori e istituzioni a confronto sui fondi di coesione in arrivo in Puglia



Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l'Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliore ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la Regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull'economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendo nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. È di questo che parleremo nel prossimo appuntamento di Hey Sud alla presenza di ospiti qualificati.

Ne parleranno:

- Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Regione Puglia
- Marina Lalli, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT
- Domenico Antonacci, Presidente ANCE Bari e BAT Giovani
- Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia
- Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese
- Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader

Conduce:

- Antonio Procacci, giornalista Telenorba

Giovedì 10 ottobre 2024, ore 17.00, via G. De Nittis n. 15 - Barletta

“Puglia, finalmente c’è coesione”: a Barletta torna Hey Sud

Imprenditori e istituzioni a confronto sui fondi di coesione in arrivo in Puglia



Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l’Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l’internalizzazione, per favorire l’introduzione dell’intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d’intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche.

Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull’economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d’Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d’Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all’efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l’attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. Di questo si parlerà nel prossimo appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Puglia, finalmente c’è coesione”** è il titolo del prossimo talk, in programma **domani, 10 ottobre, alle ore 17**, nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Interverranno **Raffaele Piemontese**, Vice Presidente Regione Puglia, **Marina Lalli**, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, **Luigi De Santis**, Presidente ANCE Giovani Puglia, **Luciana Di Bisceglie**, Presidente Unioncamere Puglia, **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all’indirizzo <https://youtube.com/live/WyOUunoOApB4?feature=share> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

“Puglia, finalmente c’è coesione”: a Barletta torna Hey Sud

Imprenditori e istituzioni a confronto sui fondi di coesione in arrivo in Puglia



Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l’Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l’internalizzazione, per favorire l’introduzione dell’intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d’intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche.

Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull’economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d’Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d’Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all’efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l’attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. Di questo si parlerà nel prossimo appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Puglia, finalmente c’è coesione”** è il titolo del prossimo talk, in programma **domani, 10 ottobre**, alle **ore 17**, nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Interverranno **Raffaele Piemontese**, Vice Presidente Regione Puglia, **Marina Lalli**, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, **Luigi De Santis**, Presidente ANCE Giovani Puglia, **Luciana Di Bisceglie**, Presidente Unioncamere Puglia, **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all’indirizzo <https://youtube.com/live/WyOUnoOApB4?feature=share> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

GIORNALE DI PUGLIA

<https://www.giornaledipuglia.com/2024/10/puglia-finalmente-ce-coesione-domani.html>

'Puglia, finalmente c'è coesione', domani a Barletta torna Hey Sud

BARLETTA - Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l'Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull'economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. Di questo si parlerà nel prossimo appuntamento di Hey Sud, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Puglia, finalmente c'è coesione" è il titolo del prossimo talk, in programma domani, 10 ottobre, alle ore 17, nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Interverranno Raffaele Piemontese, Vice Presidente Regione Puglia, Marina Lalli, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, Luigi De Santis, Presidente ANCE Giovani Puglia, Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://youtube.com/live/WyOUNoOApB4?feature=share> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

09 ottobre 2024

<https://barletta.news24.city/2024/10/09/puglia-finalmente-ce-coesione-torna-a-barletta-hey-sud/>

“Puglia, finalmente c’è coesione”, torna a Barletta “Hey Sud”

Appuntamento alle 17 nella sede di via G. De Nittis: imprenditori e istituzioni a confronti sui fondi in arrivo



Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l’Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l’internalizzazione, per favorire l’introduzione dell’intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d’intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull’economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d’Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d’Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all’efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l’attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Di questo si parlerà nel prossimo appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Puglia, finalmente c’è coesione”** è il titolo del prossimo talk, in programma **domani, 10 ottobre**, alle **ore 17**, nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15.

Interverranno **Raffaele Piemontese**, Vice Presidente Regione Puglia, **Marina Lalli**, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, **Luigi De Santis**, Presidente ANCE Giovani Puglia, **Luciana Di Bisceglie**, Presidente Unioncamere Puglia, **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all’indirizzo <https://youtube.com/live/WyOUnoOApB4?feature=share> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

09 ottobre 2024

“PUGLIA, FINALMENTE C’È COESIONE”, DOMANI A BARLETTA TORNA HEY SUD

Tra gli ospiti di EY Raffaele Piemontese, Vice Presidente Regione Puglia, Marina Lalli, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, Luigi De Santis, Presidente ANCE Giovani Puglia, Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Appuntamento alle 17 nella sede di via G. De Nittis 15



Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l’Accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l’internalizzazione, per favorire l’introduzione dell’intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d’intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull’economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d’Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d’Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all’efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l’attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Di questo si parlerà nel prossimo appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Puglia, finalmente c’è coesione”** è il titolo del prossimo talk, in programma **domani, 10 ottobre**, alle **ore 17**, nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15.

Interverranno **Raffaele Piemontese**, Vice Presidente Regione Puglia, **Marina Lalli**, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, **Luigi De Santis**, Presidente ANCE Giovani Puglia, **Luciana Di Bisceglie**, Presidente Unioncamere Puglia, **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all’indirizzo <https://youtube.com/live/WyOUnoOApB4?feature=share> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

09 ottobre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

APPUNTAMENTO «HEY SUD» A BARLETTA

Fondi per lo sviluppo in arrivo nella casse della Puglia

Imprenditori e istituzioni oggi a confronto

● «Puglia, finalmente c'è coesione» è il titolo del prossimo talk, in programma oggi a Barletta, alle ore 17, nella sede operativa di EY in via Giuseppe De Nittis. Interverranno Raffaele Piemontese, Vice Presidente Regione Puglia, Marina Lalli, Vice Presidente Confindustria Bari e BAT, Domenico Antonacci, Presidente ANCE Bari e BAT Giovani, Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. L'incontro nasce dal fatto che, entro ottobre, la Puglia firmerà con il Governo l'accordo per la coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorberà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche. Da anni la regione è sopra la media nazionale per capacità di spesa dei fondi comunitari, con ricadute positive sull'economia: il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 registra il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%). Grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Di questo si parlerà nell'appuntamento odierno di Hey Sud, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, sales responsible south area consulting, e promosso da EY nel sud Italia. *[g.b.]*



10 ottobre 2024

Barletta

Coesione, ecco i fondi Oggi il forum Hey Sud

Il 22 ottobre la Puglia firmerà con il governo l'accordo per la Coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. Il piano Fsc si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. Di questo si parlerà, oggi alle ore 17 a Barletta, nel forum di Hey Sud, un ciclo di talks promosso da EY per approfondire tematiche di grande rilevanza per la Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10 ottobre 2024

L'ECONOMIA

Fondi di coesione Un incontro a Barletta

📍 BARLETTA

Di questo si parlerà nell'appuntamento di Hey Sud, un ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di attualità

per il territorio. "Puglia, finalmente c'è coesione" è il titolo del prossimo talk, in programma oggi alle ore 17, nella sede operativa di EY a Barletta. Interverranno Raffaele Piemontese, vice presidente Regione Puglia, Marina Lalli, vice presidente Confindustria Bari e Bat, Domenico Antonacci, presidente Ance Bari e Bat giovani, Luciana Di Bisceglie, presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, presidente Acquedotto Pugliese, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

Bat e provincia

LUM

Cocaina nell'Alta Murgia
Dieci arresti dei carabinieri

Nei giardini "De Nittis" ancora violenza

Alarme aggressioni negli uffici demografici

Fronte di crescita per il centro a Barletta

10 ottobre 2024

Fondi di Coesione in Puglia: a giorni la firma con il governo



“A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo”, ha esordito così, durante Hey Sud, il ciclo promosso da EY nel Sud Italia, Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio alla Programmazione della Regione Puglia, in riferimento alla firma dell'**Accordo per la Coesione** fra la Regione Puglia e il Governo, il patto che porterà nelle casse regionali circa **sei miliardi di euro**. “Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti”, ha aggiunto Piemontese. Una notizia importante considerando che, grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea **Luciana Di Bisceglie**, Presidente Unioncamere Puglia. “Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata”. C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. “Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato **Marina Lalli**, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicuri che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata”. Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: **crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione**, con un elenco di oltre **450 progetti** pronti per essere finanziati.

“Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato **Domenico Antonacci**, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. “Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità”. I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. “Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La

ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese". **Piemontese** ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina". Al dibattito presente anche **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. "Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale".

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ECONOMIA

IL MEZZOGIORNO CHE CRESCE

GIANPAOLO BALSAMO

● Anche per il tacco d'Italia, sempre più locomotiva del Mezzogiorno, è questione di giorni. A breve, infatti, la Puglia firmerà con il Governo l'accordo per la coesione che porterà nelle casse della Regione circa 6 miliardi di finanziamenti europei finalizzati a ridurre il divario con il Nord.

La conferma è arrivata ieri sera da Raffaele Piemontese, vice presidente della Regione Puglia intervenuto a Barletta alla tavola rotonda, ultima di un ciclo di talk ideati dal barlattano Fabio Mazzocca, responsabile vendite consulenza area-Sud, e promosso da EY nel Sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi.

Al dibattito, moderato dal giornalista di Telenorba Antonio Procacci, sono intervenuti anche Marina Lalli, vice presidente di Confindustria Bari-BAT, Domenico Antonacci, presidente Ance Bari-BAT Giovani, Luciana Di Bisceglie, presidente Unioncamere Puglia, Domenico Laforgia, presidente Acquedotto Pugliese, e Claudio Meucci, Ey consulting market leader.

Il piano Fsc della Puglia, è stato spiegato ieri nel corso del talk, si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorberà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività.

Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade alle infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, depuratori, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Prevista la realizzazione della seconda canna del Simni, progetti per la

IL TALK ieri erano presenti Raffaele Piemontese, Marina Lalli, Domenico Antonacci, Luciana Di Bisceglie, Domenico Laforgia e Claudio Meucci. A moderare il dibattito Antonio Procacci

LA TAVOLA ROTONDA

È stata l'ultima di un ciclo di talk ideati da Fabio Mazzocca e promossi da EY nel Mezzogiorno per avviare un confronto sullo sviluppo



Puglia locomotiva del Sud grazie ai Fondi di coesione

In arrivo 6 miliardi. Imprenditori e istituzioni a confronto a Barletta

ricerca di perdite fiscali di acque, per aggiustare invasi, riparare acquedotti rurali e la realizzazione di residenze universitarie per studenti finalizzate a far restare i giovani o a recuperare talenti nell'ambito del programma regionale «Mare a Sinistra».

La Puglia, i cui dati lusinghieri (crescita del Pil, degli investimenti produttivi e dell'occupazione) sono sotto gli occhi di tutti, ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«La nostra Regione - ha evidenziato l'assessore Piemontese - ha utilizzato sempre tutte le risorse messe a disposizione dai fondi europei e nazionali».

«Grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la compe-

titività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile». A dirlo è Fabio Mazzocca, Sales responsabile South Area Consulting di EY, alla luce delle riflessioni emerse ieri durante l'ultimo appuntamento di «Hey Sud». Il format, da lui ideato, vede esponenti del Governo, imprenditori di rilievo, rappresentanti del mondo politico ed istituzionale, seduti insieme intorno a un tavolo, parlare dello sviluppo del territorio.

«Con Hey Sud - spiega Mazzocca - abbiamo fatto della Puglia e di Barletta in particolare un po' l'epicentro di tutte queste attività. I nostri interlocutori si recano fisicamente qui da noi per partecipare a questo format di informazione per le imprese che sfrutta il digitale ma vuole essere l'espressione più diretta di quella voglia di creare sinergie per il futuro».



11 ottobre 2024

TG NORBA 24

<https://norbaonline.it/2024/10/11/a-barletta-un-confronto-sui-fondi-di-coesione/>



11 ottobre 2024

TRM network

https://www.youtube.com/watch?v=tifK0s_WJoY



11 ottobre 2024



https://www.youtube.com/watch?v=r44C_miJAyE



11 ottobre 2024



<https://www.barlettaviva.it/notizie/fondi-di-coesione-una-grande-opportunità-per-la-puglia-se-n-e-parlato-durante-hey-sud/>

Fondi di coesione: una grande opportunità per la Puglia. Se n'è parlato durante Hey Sud

Prevista a giorni la firma con il governo. L'assessore Piemontese: «Impulso maggiore per la nostra regione»



Si prospetta un importante orizzonte di crescita per la Puglia con i Fondi di Coesione: circa sei miliardi di euro giungeranno nelle casse regionali per finanziare oltre 450 progetti in vari settori (crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione). La firma con il governo è ormai imminente, lo ha confermato a Barletta l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante il nuovo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. «Saranno risorse che andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia soprattutto negli ultimi 20 anni - ha dichiarato Piemontese - con investimenti su tantissimi fronti: da quella che è la nostra risorsa più importante come l'acqua, alle aziende e alle nuove tecnologie, puntando sulla sanità digitale, ma anche infrastrutture e sanità». Nel corso del talk che si è svolto ieri pomeriggio a Barletta sono intervenuti ospiti qualificati per sviscerare questa nuova opportunità che si innesta in un binario parallelo a quello dei fondi del PNRR. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata». C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT - c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata». Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. «Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti

e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità». I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia - è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia - ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci - bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».



<https://www.traniviva.it/notizie/fondi-di-coesione-una-grande-opportunità-per-la-puglia-se-n-e-parlato-durante-hey-sud/>

Fondi di coesione: una grande opportunità per la Puglia. Se n'è parlato durante Hey Sud

Prevista a giorni la firma con il governo. L'assessore Piemontese: «Impulso maggiore per la nostra regione»



Si prospetta un importante orizzonte di crescita per la Puglia con i Fondi di Coesione: circa sei miliardi di euro giungeranno nelle casse regionali per finanziare oltre 450 progetti in vari settori (crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione). La firma con il governo è ormai imminente, lo ha confermato a Barletta l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante il nuovo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. «Saranno risorse che andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia soprattutto negli ultimi 20 anni - ha dichiarato Piemontese - con investimenti su tantissimi fronti: da quella che è la nostra risorsa più importante come l'acqua, alle aziende e alle nuove tecnologie, puntando sulla sanità digitale, ma anche infrastrutture e sanità». Nel corso del talk che si è svolto ieri pomeriggio a Barletta sono intervenuti ospiti qualificati per sviscerare questa nuova opportunità che si innesta in un binario parallelo a quello dei fondi del PNRR. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata». C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT - c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata». Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. «Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti

e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità». I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia - è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia - ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci - bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».



<https://www.andriaviva.it/notizie/fondi-di-coesione-una-grande-opportunità-per-la-puglia-se-n-e-parlato-durante-hey-sud/>

Fondi di coesione: una grande opportunità per la Puglia. Se n'è parlato durante Hey Sud

Prevista a giorni la firma con il governo. L'assessore Piemontese: «Impulso maggiore per la nostra regione»



Si prospetta un importante orizzonte di crescita per la Puglia con i Fondi di Coesione: circa sei miliardi di euro giungeranno nelle casse regionali per finanziare oltre 450 progetti in vari settori (crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione). La firma con il governo è ormai imminente, lo ha confermato a Barletta l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante il nuovo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. «Saranno risorse che andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia soprattutto negli ultimi 20 anni - ha dichiarato Piemontese - con investimenti su tantissimi fronti: da quella che è la nostra risorsa più importante come l'acqua, alle aziende e alle nuove tecnologie, puntando sulla sanità digitale, ma anche infrastrutture e sanità». Nel corso del talk che si è svolto ieri pomeriggio a Barletta sono intervenuti ospiti qualificati per sviscerare questa nuova opportunità che si innesta in un binario parallelo a quello dei fondi del PNRR. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata». C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT - c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata». Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. «Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti

e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità». I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia - è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia - ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci - bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».



<https://www.minervinoviva.it/notizie/fondi-di-coesione-una-grande-opportunità-per-la-puglia-se-n-e-parlato-durante-hey-sud/>

Fondi di coesione: una grande opportunità per la Puglia. Se n'è parlato durante Hey Sud

Prevista a giorni la firma con il governo. L'assessore Piemontese: «Impulso maggiore per la nostra regione»



Si prospetta un importante orizzonte di crescita per la Puglia con i Fondi di Coesione: circa sei miliardi di euro giungeranno nelle casse regionali per finanziare oltre 450 progetti in vari settori (crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione). La firma con il governo è ormai imminente, lo ha confermato a Barletta l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante il nuovo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. «Saranno risorse che andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia soprattutto negli ultimi 20 anni - ha dichiarato Piemontese - con investimenti su tantissimi fronti: da quella che è la nostra risorsa più importante come l'acqua, alle aziende e alle nuove tecnologie, puntando sulla sanità digitale, ma anche infrastrutture e sanità». Nel corso del talk che si è svolto ieri pomeriggio a Barletta sono intervenuti ospiti qualificati per sviscerare questa nuova opportunità che si innesta in un binario parallelo a quello dei fondi del PNRR. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata». C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT - c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata». Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. «Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti

e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità». I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia - è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia - ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci - bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».



<https://www.ruvoviva.it/notizie/fondi-di-coesione-una-grande-opportunità-per-la-puglia-se-n-e-parlato-durante-hey-sud/>

Fondi di coesione: una grande opportunità per la Puglia. Se n'è parlato durante Hey Sud

Prevista a giorni la firma con il governo. L'assessore Piemontese: «Impulso maggiore per la nostra regione»



Si prospetta un importante orizzonte di crescita per la Puglia con i Fondi di Coesione: circa sei miliardi di euro giungeranno nelle casse regionali per finanziare oltre 450 progetti in vari settori (crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione). La firma con il governo è ormai imminente, lo ha confermato a Barletta l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante il nuovo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. «Saranno risorse che andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia soprattutto negli ultimi 20 anni - ha dichiarato Piemontese - con investimenti su tantissimi fronti: da quella che è la nostra risorsa più importante come l'acqua, alle aziende e alle nuove tecnologie, puntando sulla sanità digitale, ma anche infrastrutture e sanità». Nel corso del talk che si è svolto ieri pomeriggio a Barletta sono intervenuti ospiti qualificati per sviscerare questa nuova opportunità che si innesta in un binario parallelo a quello dei fondi del PNRR. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata». C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT - c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata». Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati. «Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente ANCE Giovani Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti

e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità». I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche Domenico Laforgia, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia - è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni. I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia - ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci - bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».

<https://barletta.news24.city/2024/10/11/fondi-di-coesione-le-opportunita-per-le-imprese-pugliesi-nel-talk-targato-hey-sud/>



11 ottobre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/economia/1557972/in-arrivo-6-miliardi-di-euro-opportunita-per-la-puglia.html>

In arrivo 6 miliardi di euro, opportunità per la Puglia

Ne hanno discusso imprenditori e istituzioni a Barletta durante «Hey Sud»



BARLETTA - Metti un giorno a Barletta, a discernere del futuro della Puglia, con imprenditori e rappresentanti delle Istituzioni. Metti gli stessi attorno ad un tavolo per parlare soprattutto di progetti e aspettative, di occasioni da non farsi scappare grazie ai 6 miliardi che presto arriveranno nelle casse della nostra Regione dopo che la Puglia a breve firmerà con il Governo l'atteso accordo per la coesione. Tutto questo è accaduto l'altra sera grazie alla lungimiranza di Fabio Mazzocca, imprenditore della comunicazione e attualmente EY sales responsabile south area consulting.

Tre anni fa con il suo staff ha deciso di dare vita ad una serie di talk per riunire attorno ad un tavolo esponenti del governo, imprenditori, accademici e rappresentanti del mondo istituzionale regionale e nazionale, rigorosamente del Sud, per parlare di sviluppo del territorio e proporre il proprio modello di crescita del Mezzogiorno d'Italia, valorizzando le opportunità che il Tacco d'Italia offre. Un progetto fortemente voluto da Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che, incontro dopo incontro, sta riuscendo a dare uno spaccato sull'attuale situazione socio-economica della regione e sulle imminenti novità che coinvolgeranno tutto il territorio.

«Ho sempre avuto a cuore la Puglia e il nostro territorio della BAT in particolare - ha spiegato ieri a margine dell'appuntamento di ieri di "Hey Sud" - Il nostro impegno per il territorio è costante e protesto ad una ottimizzazione di tutte le risorse e potenzialità esistenti».

Gli incontri (i «talk» come vengono chiamati in casa EY) sono stati tanti e variegati. In ognuno, con cinque differenti interlocutori invitati, si è parlato sempre di tematiche differenti (Università, startup, logistica, moda, superbonus, Zes, hi-tech, infrastrutture, ecc) e, comunque, attinenti allo sviluppo di questa Regione che, ribadisce Mazzocca dinanzi ad una tazza di buon caffè, «ha tante occasioni, ha tante carte da giocare, ha tante potenzialità che se riuscissimo a trasformare in opere compiute potrebbe raggiungere i livelli di incidenza nella formazione del Prodotto interno lordo del Paese molto più elevati di quelli attuali, comunque lusinghiero». Il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 ha infatti registrato il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%).

«L'obiettivo di EY - aggiunge - non è soltanto riunire i protagonisti ma, anche, creare un patrimonio d'impresa che sia duraturo per il Mezzogiorno, dare nuovi stimoli per creare modelli economici e di business utili per il futuro. La presenza e la risposta delle istituzioni, degli enti, e l'interesse verso questo appuntamento è la cartina tornasole del risultato ottenuto da EY e da Hey Sud».

L'altra sera, durante il talk, svoltosi come sempre nella splendida cornice della sede di Hey Sud in via De Nittis a Barletta, si è parlato di Fondi di coesione, prossimi a confluire nelle casse regionali dopo che la Puglia firmerà con il Governo il relativo accordo. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorbirà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario auspicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche.

12 ottobre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 12 ottobre 2024

SPECIALE | 9 |

ECONOMIA E SVILUPPO SPUNTI, IDEE E RIFLESSIONI

I talk di Hey Sud parlano di sviluppo del territorio e propongono il proprio modello di crescita del Mezzogiorno

Mazzocca: «Il prodotto interno lordo regionale 2019-2023 ha registrato il tasso di crescita più alto d'Italia, +6,1%»

GIANPAOLO BALSAMO

● Metti un giorno a Barletta, a discutere del futuro della Puglia, con imprenditori e rappresentanti delle istituzioni. Metti gli stessi attorno ad un tavolo per parlare soprattutto di progetti e aspettative di occasioni da non farsi scappare grazie ai 6 miliardi che presto arriveranno nella cassa della nostra Regione dopo che la Puglia a breve firmherà con il Governo l'accordo per la coesione. Tutto questo è accaduto l'altra sera grazie alla lungimiranza di Fabio Mazzocca, imprenditore della comunicazione e attualmente EY sales responsible south area consulting.

Tre anni fa con il suo staff ha deciso di dare vita ad una serie di talk per riunire attorno ad un tavolo esperti del governo, imprenditori, accademici e rappresentanti del mondo istituzionale regionale e nazionale, rigorosamente del Sud, per parlare di sviluppo del territorio e proporre il proprio modello di crescita del Mezzogiorno d'Italia, valorizzando le opportunità che il Tacco d'Italia offre. Un progetto fortemente voluto da Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che, dopo un incontro, si è riuscito a dare uno spaccato sull'attuale situazione socio-economica della regione e sulle imminenti novità



Fabio Mazzocca

che coinvolgeranno tutto il territorio.

«Ho sempre avuto a cuore la Puglia e il nostro territorio della BAT in particolare» - ha spiegato ieri a margine dell'appuntamento di ieri di «Hey Sud» - «Il nostro impegno per il territorio è costante e protetto ad una ottimizzazione di tutte le risorse e potenzialità esistenti».

Gli incontri («talk») come sono chiamati in casa EY sono stati tanti e variegati. In ognuno, con cinque differenti interlocutori invitati, si è parlato sempre di tematiche differenti (Università, startup, logistica, moda, superbonus, Zes, hi-tech, infrastrutture,



HEY SUD I protagonisti dell'incontro dedicato ai Fondi di coesione

ecc) e, comunque, attinenti allo sviluppo di questa Regione che, ribadisce Mazzocca dinanzi ad una tazza di buon caffè, «ha tante occasioni, ha tante carte da giocare, ha tante potenzialità che se riuscissimo a trasformare in opere compiute potrebbe raggiungere i livelli di sviluppo nella formazione del Prodotto interno lordo del Paese molto più elevati di quelli attuali, comunque lusinghiere». Il Pil della Puglia nel quinquennio 2019-2023 ha infatti

raggiunto il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali, pari al +6,1%, con un Mezzogiorno d'Italia che nel complesso registra un dato di crescita cumulata del +3,7%, superiore alla media nazionale (+3,5%).

«L'obiettivo di EY - aggiunge non è soltanto riunire i protagonisti ma, anche, creare un patrimonio d'impresa che sia duraturo per il Mezzogiorno, dare nuovi stimoli per creare modelli economici e di business utili per il futuro. La presenza e la risposta delle istituzioni, degli enti, e l'interesse verso questo appuntamento è la cartina tornasole del risultato ottenuto da EY e da Hey Sud».

L'altra sera, durante il talk, svoltosi come sempre nella splendida cornice della sede di Hey Sud in via De Nittis a Barletta, si è parlato di Fondi di coesione, prossimi a confluire nelle

casse regionali dopo che la Puglia firmherà con il Governo il relativo accordo. Il piano Fsc della Puglia si basa su tre assi: crescita, talenti e fasce deboli. La parte del leone nelle proposte spetta agli incentivi alle imprese che assorberà 1,5 miliardi di euro per sostenere il tessuto economico, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Lo scenario ausplicato è quello di ampliare le aziende e stimolare la competitività. Il secondo settore d'intervento riguarda i trasporti con progetti che spaziano da nuove strade, ferrovie e infrastrutture per la mobilità. Un altro miliardo di euro sarà destinato ad acqua, rifiuti, case popolari ed alloggi per studenti. Con questi investimenti la Puglia può migliorare ulteriormente le sue performance macroeconomiche.

«Fsc, presto la firma con il Governo»

Piemontese ha ribadito che la Regione ha speso presto e bene tutte le risorse europee

● La Puglia non è soltanto la Regione del cui Pil nel quinquennio 2019-2023 ha registrato il tasso di crescita più alto d'Italia in termini reali. «La Puglia è anche la regione del Sud che ha speso presto e bene tutte le risorse a disposizione e farà altrettanto con quelle della nuova stagione», ad evidenziarlo durante l'ultimo talk Hey Sud è stato il vice presidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, che è anche assessore al Bilancio.

«Le risorse del piano Fsc andranno a consolidare una direzione di marcia che ha preso la Puglia negli ultimi 20 anni, facilitando una serie di progetti che coinvolgono, per esempio, la preziosa risorsa che è l'acqua: pensi agli investimenti sugli acquedotti rurali, sulle condotte idriche per evitare la dispersione di acqua, sui depuratori per poter riutilizzare le acque reflue per finalità irrigue e per evitare che l'acqua che arriva a

mare (risorsa importante per il turismo pugliese) sia non impattante. Penso agli investimenti su ricerca e sviluppo, sulle aziende per dare maggiore impulso alla nostra economia, sulle nuove tecnologie in ambito di sanità digitale per cercare di tenere a casa pazienti fragili e anziani affetti da patologie che possono essere seguiti presso il proprio domicilio. Senza parlare degli investimenti sulle Università, sulle infrastrutture, quelli che utilizziamo con i Comuni sul disseto idrogeologico, sull'erosione costiera».

La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

Sulla temistica e su quanto questi fondi arriveranno nella cassa della Regione, Piemontese è stato ottimista: «Manca poco, questioni di giorni, alla firma dell'accordo per la coesione fra la Regione Puglia e il

Governo. «A giorni con la presidente del Consiglio dovranno firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia.

«Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di sviluppo e coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che risiedano nei vari progetti».

«La nostra Regione negli ultimi 20 anni è cresciuta e sono certo che grazie all'efficace utilizzo dei fondi della coesione, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile».

(Gian Bals.)



REGIONE Raffaele Piemontese

● Una emmaus-piuvata del cielo. Grazie all'efficace utilizzo dei fondi la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Ese, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Purr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione», ha spiegato Di Bisceglie, «dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Purr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della Regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato - ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindu-

Sanità, digitalizzazione e fasce deboli quasi 500 progetti in attesa di attuazione



LE SFIDE PER IL FUTURO
Entro ottobre la Puglia firmerà con il Governo l'Accordo per la Coesione. La Puglia ha già un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati

ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione.

«Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti», ha sottolineato Domenico Antonacci, presidente ANCE Giovanni Bari e BAT. «Nella sola Bari abbiamo 16 mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adis. Stiamo parlando di una differenza abisale: se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di quei grandi possibili per eliminare ogni diseguale».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internazionalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. I Fondi di Coesione bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quello per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».

(Gian Bals.)

12 ottobre 2024

Accordo di coesione «A giorni la firma»

Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo - ha detto -. Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che la attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisciglie, Presidente Unioncamere Puglia: «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione - ha spiegato Di Bisciglie - dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia ha reagito allo



Raffaele Piemontese

**L'annuncio
di Piemontese
Dalla sanità
al digitale
ci sono già 450
progetti pronti**

choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 ottobre 2024

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880 posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».*

12 ottobre 2024

<https://batsera.it/2024/10/12/fondi-di-coesione-in-puglia-a-giorni-la-firma-con-il-governo/>

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«*Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti*» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880

posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «*Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.*

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «*Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «*Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».***

<https://foggiasera.it/2024/10/12/fondi-di-coesione-in-puglia-a-giorni-la-firma-con-il-governo/>

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«*Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti*» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880

posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «*Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.*

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «*Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «*Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».***

<https://tarantosera.it/2024/10/12/fondi-di-coesione-in-puglia-a-giorni-la-firma-con-il-governo/>

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880

posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «*Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.*

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «*Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «*Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».***

<https://brindisivera.it/2024/10/12/fondi-di-coesione-in-puglia-a-giorni-la-firma-con-il-governo/>

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880

posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «*Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.*

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «*Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «*Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».***

<https://leccesera.it/2024/10/12/fondi-di-coesione-in-puglia-a-giorni-la-firma-con-il-governo/>

Fondi di coesione in Puglia, a giorni la firma con il Governo



Manca poco, questione di giorni, alla firma dell'Accordo per la Coesione fra la Regione Puglia e il Governo, il Patto che porterà nelle casse regionali circa sei miliardi di euro. La notizia è arrivata ieri dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, durante Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia. «A giorni con la Presidente del Consiglio dovremmo firmare l'accordo complessivo» ha detto il vicepresidente della Regione Puglia. «Le regole di attuazione però sono in parte cambiate rispetto al ciclo precedente, questo Governo terrà conto di un maggiore accentramento a livello nazionale circa la governance del Fondo di Sviluppo e Coesione. Ci sarà una cabina di regia che andrà a stabilire la condivisione dei progetti e l'autorizzazione delle economie che residuano nei vari progetti».

Grazie all'efficace utilizzo dei fondi, la Puglia potrà affrontare con maggiore determinazione le sfide che l'attendono nei prossimi anni, rafforzando la competitività e un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. L'Fsc, hanno ricordato gli ospiti del talk, va ad incanalarsi in un binario parallelo a quello del Pnrr, come sottolinea Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia. «Non possiamo correre il rischio di impegnarci in progetti che vadano in collisione – ha spiegato Di Bisceglie – dobbiamo fare un'azione complementare con quanto già fatto con i fondi del Pnrr. La Puglia è una regione che ha reagito allo choc pandemico grazie al dinamismo delle proprie imprese e questa forza insita può aiutarci ad avere una crescita strutturata».

C'è fiducia nella capacità della regione di gestire i fondi e di farlo in maniera sostenibile per creare futuro. «Il sistema Puglia ha una collaborazione collaudata tra pubblico e privato – ha commentato Marina Lalli, vicepresidente Confindustria Bari e BAT – c'è un'agenzia regionale per la spesa dei fondi che funziona molto bene. Partiamo da una capacità e consapevolezza molto alta, quando arriveranno questi fondi sono sicura che la Puglia saprà come spenderli in maniera adeguata».

Nonostante la Puglia sia l'ultima regione d'Italia, insieme alla Sardegna, a dover ancora firmare il Patto, ha le idee ben chiare sui settori su cui investire: crescita, talenti e fasce deboli, ma anche Sanità e digitalizzazione, con un elenco di oltre 450 progetti pronti per essere finanziati.

«Quando parliamo di talenti non possiamo che parlare dei nostri studenti» ha sottolineato Domenico Antonacci, Presidente Ance Giovani Bari e Bat. «Nella sola Bari abbiamo 16mila fuori sede e 1880

posti letto garantiti solo da Adisu. Stiamo parlando di una differenza abissale, se vogliamo investire sui talenti e sul futuro c'è bisogno di impresa, di costruzione, dobbiamo approfittare di questa grande possibilità per eliminare ogni disparità».

I Fondi di Coesione avranno l'obiettivo di ampliare le aziende e stimolare la competitività, sostenendo il tessuto economico e l'internalizzazione per favorire l'introduzione dell'intelligenza artificiale. Tra gli ospiti del talk Hey Sud presente anche **Domenico Laforgia**, Presidente Acquedotto Pugliese, che ha parlato delle priorità nell'utilizzo dei Fondi di Coesione. «*Il nostro obiettivo primario – ha detto Laforgia – è ottenere vantaggi per i cittadini, in termini di sicurezza e di costi. Il nostro Acquedotto ha una storia di oltre duecento anni e non ci sono tubazioni che durano così tanto. La ricerca un giorno forse svilupperà materiali indistruttibili ma per ora c'è bisogno di sostituire le tubazioni delle reti ogni 70 anni.*

*I fondi saranno impegnati tutti in investimenti necessari per la crescita di Acquedotto Pugliese». Piemontese ha poi ricordato la centralità della Sanità che la Regione ripone fra gli investimenti. «*Stiamo lavorando sulle liste d'attesa, sulla carenza strutturale dei medici – ha detto l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione Puglia – ma interverremo per digitalizzare i percorsi, investiremo sull'assistenza domiciliare, sulla telemedicina». Al dibattito presente anche Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, che ha messo sul tavolo i punti di forza del Mezzogiorno da sfruttare per incanalare al meglio l'Fsc. «*Coesione fa rima con dispersione – ha spiegato Meucci – bisognerà fare mente locale sulle eccellenze e concentrarsi su quelle per evitare dispersione, così la Regione Puglia potrà essere un punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale».***



<https://www.youtube.com/watch?v=2EE9NgIe1iE>



VIVA

12 ottobre 2024